



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

RELAZIONE SULLA GESTIONE **2018**





Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica

RELAZIONE SULLA GESTIONE **2018**



INDICE

ORGANI CONSORTILI.....	2
Il Bilancio in sintesi.....	3
Il Contributo Ambientale CONAI – CAC.....	5
IL CONSORZIO	7
I Consorziati.....	7
Le risorse umane e la formazione	7
Le certificazioni	8
LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	9
Gli obiettivi di Riciclo e Recupero	9
Gli imballaggi immessi al consumo.....	9
La raccolta differenziata.....	12
<i>Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta).....</i>	13
<i>Nord Est (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto).....</i>	13
<i>Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria).....</i>	13
<i>Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia).....</i>	14
<i>Isole (Sardegna e Sicilia).....</i>	14
<i>Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana</i>	16
La selezione dei materiali.....	18
Presidi	19
Il riciclo	20
<i>Il riciclo da raccolta differenziata.....</i>	20
<i>Analisi qualità su prodotti e PLASMIX.....</i>	23
<i>Il riciclo da Commercio & Industria (C&I).....</i>	23
Il recupero energetico.....	26
La prevenzione.....	28
La ricerca.....	28
La comunicazione.....	30
La promozione sul territorio.....	32
Audit & controlli.....	34
I rischi non finanziari.....	37
La gestione finanziaria.....	37
Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio.....	40

ORGANI CONSORTILI**Consiglio di Amministrazione****Presidente**

Antonio Ciotti

Vice Presidente

Angelo Bonsignori

Consiglieri

Marco Bergaglio

Filippo Brandolini

Giovanni Cassuti

Ettore Fortuna

Luca Iazzolino

Luisa Lavagnini

Giampaolo Pellegatti

Giorgio Quagliuolo

Giuseppe Riva

Michele Rizzello

Michele Robbe

Roberto Sancinelli

Pietro Spagni

Renato Zelcher

Collegio Sindacale**Presidente**

Giorgio Leone

Sindaci

Mario Raffaele Rocca

Monica Vaccaro

Direttore Generale

Massimo Paravidino

Società di Revisione

KPMG SpA

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI**Il Bilancio in sintesi**

Il Bilancio 2018 si chiude con disavanzo pari a circa 27 milioni di euro.

Conto economico gestionale sintetico (€/000)

	2017	2018	variance	
RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	398.700	448.902	50.202	12,6%
RICAVI DA VENDITE PER RICICLO	104.367	141.400	37.033	35,5%
ALTRI RICAVI	25.109	26.212	1.103	4,4%
Riaddebiti gestione frazione estranea mono	17.065	22.727	5.662	33,2%
TOTALE RICAVI	545.241	639.241	94.000	17,2%
RACCOLTA	(310.204)	(351.224)	(41.020)	13,2%
SELEZIONE	(150.309)	(171.800)	(21.491)	14,3%
ANALISI QUALITATIVE & PRESIDII	(9.387)	(9.373)	14	-0,1%
TRASPORTI & LOGISTICA	(2.051)	(3.558)	(1.507)	73,5%
RICICLO MECCANICO & SRA	(2.319)	(7.322)	(5.003)	215,7%
RICICLO COMMERCIO & INDUSTRIA	(3.089)	(3.666)	(577)	18,7%
SMALTIMENTO A DISCARICA	(8.115)	(16.646)	(8.531)	105,1%
RECUPERO ENERGETICO	(48.042)	(71.322)	(23.280)	48,5%
TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO	(533.516)	(634.911)	(101.395)	19,0%
COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI	(14.890)	(13.698)	1.192	-8,0%
AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI & SVALUTAZIONI	(7.508)	(12.735)	(5.227)	69,6%
Accordo Conai/CIC/Assobio/Corepla	(2.159)	(167)	1.992	-92,3%
COSTI FUNZIONAMENTO CONAI	(9.432)	(4.651)	4.781	-50,7%
TOTALE COSTI	(567.505)	(666.162)	(98.657)	17,4%
PROVENTI FINANZIARI	355	137	(218)	-61,4%
RISULTATO D'ESERCIZIO	(21.909)	(26.784)	(4.875)	-22,3%

I ricavi totali aumentano di 94 milioni di euro rispetto al 2017. I maggiori ricavi da Contributo Ambientale sono dovuti principalmente all'aumento di 20 €/t circa del valore unitario medio, mentre la crescita dei ricavi da vendite di materiale avviato a riciclo è dovuta sia ad un incremento dei volumi venduti sia ad un incremento dei prezzi medi di vendita del PET e dell'HDPE.

I costi totali aumentano di 99 milioni circa rispetto al 2017. La crescita della raccolta, le difficoltà a riciclare alcune tipologie di imballaggi e le problematiche legate agli utilizzi del PLASMIX sono le principali cause di questi incrementi.

Stato patrimoniale (€/000)

ATTIVO	2017	2018	variance
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	88.437	82.218	(6.219)
CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE	173.047	179.766	6.719
CREDITI VERSO CLIENTI	16.226	18.783	2.557
CREDITI VERSO ERARIO	5.716	3.206	(2.510)
ALTRI CREDITI	12.963	18.646	5.683
TOTALE CREDITI	207.952	220.401	12.449
RIMANENZE FINALI	3.110	2.402	(708)
TOTALE ATTIVO A BREVE	299.499	305.021	5.522
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	386	241	(145)
TOTALE ATTIVO	299.885	305.262	5.377
PASSIVO & PATRIMONIO NETTO			
	2017	2018	variance
DEBITI VERSO FORNITORI	203.027	234.872	31.845
DEBITI VERSO ERARIO	153	165	12
ALTRI DEBITI	1.763	1.734	(29)
TOTALE DEBITI	204.943	236.771	31.828
FONDI	4.133	4.445	312
TOTALE PASSIVO	209.076	241.216	32.140
FONDO CONSORTILE	296	305	9
RISERVA	112.422	90.525	(21.897)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(21.909)	(26.784)	(4.875)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.809	64.046	(26.763)
TOTALE PASSIVO & PATRIMONIO NETTO	299.885	305.262	5.377

Il Contributo Ambientale CONAI – CAC

Il CAC, principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore (che può essere anche un commerciante o distributore) e dalle aziende produttrici di materia prima quando questa viene ceduta ad un utilizzatore "autoproduttore" ossia a chi fabbrica l'imballaggio e lo riempie; sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi acquistati all'estero (sia UE che extra UE) in quanto il loro utilizzo darà luogo a rifiuti sul territorio nazionale.

Nel corso del 2018 è entrata in vigore la diversificazione del contributo per gli imballaggi in plastica. La finalità è di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita. Sono stati dapprima condivisi i criteri guida, frutto di un lavoro di analisi e approfondimento che ha visto un positivo e costruttivo dialogo con le Associazioni di produttori e utilizzatori di imballaggi: la selezionabilità, la riciclabilità e il circuito di destinazione prevalente dell'imballaggio quando diventa rifiuto.

Da questo confronto sono scaturite tre differenti fasce contributive che, dopo un periodo di test di 6 mesi, sono diventate operative dal 1° gennaio 2018:

FASCIA	DESCRIZIONE	€/ton
A	Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Commercio & Industria	179,00
B	Imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito Domestico	208,00
C	Imballaggi non ancora selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali;	228,00

In fase di prima applicazione si è scelto di adottare un principio di gradualità, sia rispetto alle classificazioni degli imballaggi, sia con riferimento ai valori contributivi delle fasce.

Trend CAC unitario (€/t)



Dettaglio ricavi da contributo ambientale (€/000)

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Procedura ordinaria	387.835	399.246	458.582
Procedura semplificata	16.561	17.410	18.475
Procedura ex-post/ex-ante	(20.728)	(17.956)	(28.155)
TOTALE RICAVO CAC	383.668	398.700	448.902

IL CONSORZIO

I Consorziati

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritte nel libro dei Consorziati COREPLA 2.582 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nell'anno a partire dalla situazione dell'anno precedente.

CATEGORIA	2017	ADESIONI	RECESSI ESCLUSIONI	2018
A	86	2	-4	84
B	2.347	66	-90	2.323
C	63	5	-4	64
D	110	2	-1	111
TOTALE	2.606	75	-99	2.582

Al Consorzio aderiscono imprese che operano nelle diverse fasi del ciclo di vita degli imballaggi, suddivise in 4 categorie:

Categoria A: imprese produttrici o importatrici di materia prima per la fabbricazione di imballaggi in plastica;

Categoria B: imprese produttrici o importatrici di imballaggi in plastica;

Categoria C: imprese utilizzatrici che fabbricano i propri imballaggi in plastica e provvedono al riempimento o imprese che importano merci imballate;

Categoria D: imprese che riciclano e/o recuperano rifiuti di imballaggi in plastica.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31 dicembre 2018 ammonta a € 305.391.

Le risorse umane e la formazione

Nel corso dell'anno 2018 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 63 presenze operative (media annuale personale a libro paga), di cui 4 Dirigenti e 2 contratti a termine. In corso d'anno è stato trasformato un rapporto di lavoro da contratto a termine in contratto a tempo indeterminato e sono state effettuate 2 assunzioni.

Per quanto concerne la valutazione delle posizioni organizzative e quelle delle prestazioni individuali, è stato confermato l'impianto metodologico definito l'anno precedente. Le prime vengono rivisitate ogni qualvolta vi sia una nuova posizione a livello Quadro o siano intervenuti significativi mutamenti in ruoli già descritti e valutati. Le seconde vertono su obiettivi individuali – sia

quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune per tutti. Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato ad un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di *performance*.

L'attività formativa anche per il 2018 si è focalizzata sulle necessità specifiche di ogni dipendente individuate con la collaborazione di ogni singolo responsabile di funzione. Il numero complessivo degli interventi formativi è stato di 37 per un totale di 232 partecipazioni.

Le certificazioni

Nel corso del 2018 sono state superate le verifiche ispettive annuali per il mantenimento delle seguenti certificazioni:

- secondo la norma ISO 27001:2013 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nel gennaio 2019;
- secondo lo standard OHSAS 18001:2007 relativo alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro - verifica eseguita dall'ente terzo Certiquality nel maggio 2018.

È stata inoltre superata la verifica ispettiva di rinnovo della seguente certificazione:

- secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla gestione della qualità - verifica eseguita dall'ente terzo Istituto Italiano dei Plastici nell'aprile 2018.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Gli obiettivi di Riciclo e Recupero

Tabella obiettivi (t)

	2016	2017	2018	<i>var. % 18/17</i>
IMMESSO AL CONSUMO	2.215.000	2.271.000	2.292.000	0,9%
RICICLO TOTALE	938.918	949.786	1.019.544	7,3%
<i>di cui gestione COREPLA</i>	549.918	586.786	643.544	9,7%
<i>di cui gestione INDIPENDENTE</i>	389.000	363.000	376.000	3,6%
RECUPERO ENERGETICO	918.891	908.880	986.417	8,5%
<i>di cui gestione COREPLA*</i>	303.891	324.480	383.057	18,1%
<i>di cui gestione RSU</i>	615.000	584.400	603.360	3,2%
RECUPERO COMPLESSIVO	1.857.809	1.858.666	2.005.961	7,9%

TARGET %	2016	2017	2018	
Obiettivo di riciclo	42,4%	41,8%	44,5%	2,7%
Obiettivo di recupero complessivo	83,9%	81,8%	87,5%	5,7%

(*) Al netto della Frazione estranea;

Gli imballaggi immessi al consumo¹

Nella prima metà del 2018 è proseguita la crescita dell'economia italiana, seguita da un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno.

Nel complesso il PIL ha avuto una crescita del +0,9%, in contrazione quindi rispetto a quella dell'anno precedente.

Un andamento alquanto deludente si è avuto anche per i consumi delle famiglie e per la produzione manifatturiera.

Il comparto delle materie plastiche è andato di pari passo rispetto all'evoluzione dell'economia e negli ultimi mesi ha risentito pesantemente della frenata dei mercati internazionali, in particolare di quelli europei a cui sono diretti i maggiori volumi di esportazioni italiane. Conseguentemente anche l'imballaggio, che rappresenta l'applicazione più rilevante dei polimeri termoplastici, ha registrato un rallentamento.

Il quantitativo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale risulta pari a 2.292 kt (*ca. +1%* rispetto al 2017), rappresentato per il 44% da imballaggi flessibili e per il 56% da imballaggi rigidi. A livello di polimeri, il polietilene risulta quello più diffuso, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota arriva al 72%. Considerevoli quantitativi di consumo si hanno anche per PET e PP, che si rivolgono viceversa soprattutto all'imballaggio rigido. Tra gli altri materiali sono in

¹ Dati elaborati da Plastic Consult per COREPLA

buona crescita i volumi di consumo dei biopolimeri (soprattutto polimeri da amido per sacchetti asporto merci e sacchetti ultraleggeri), la cui quota ha raggiunto il 3%.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi, vi è la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre quasi il 70% del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraibile per fardellaggio) arriva solo al 7% del totale. Osservando infine la distribuzione dell'immesso al consumo secondo i canali di formazione dei rifiuti, si può rilevare la netta prevalenza del canale domestico, mentre i quantitativi di industria e commercio arrivano nel complesso a quasi il 37% del totale.

Si tenga presente tuttavia che, attraverso le varie forme di assimilazione, una quota non indifferente di imballaggio destinato a industria e commercio finisce per "migrare" nei rifiuti urbani (ad es.: HORECA, GDO e piccole attività artigianali).

Immeso al Consumo per canale (kt)

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>variance % 18/17</u>
IMMESSO AL CONSUMO	2.215	2.271	2.292	0,9%
di cui Domestico (HH)	1.400	1.438	1.446	0,6%
di cui Commercio & Industria (C&I)	815	833	846	1,5%

Composizione Imnesso al Consumo* (%)

	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
TIPOLOGIA			
IMBALLAGGI FLESSIBILI	43,5%	43,9%	43,5%
IMBALLAGGI RIGIDI	56,5%	56,1%	56,5%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
POLIMERO			
PE	43,5%	44,4%	43,4%
PET	21,8%	22,5%	23,4%
PP	21,0%	19,6%	19,3%
PS/EPS	7,9%	7,8%	7,5%
BIOPOLIMERI	2,1%	2,2%	3,0%
ALTRI	3,8%	3,6%	3,4%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
FUNZIONE			
IMBALLAGGI PRIMARI	68,6%	69,8%	69,7%
IMBALLAGGI SECONDARI	7,0%	6,7%	6,7%
IMBALLAGGI TERZIARI	24,5%	23,5%	23,6%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%
CANALE			
DOMESTICO	63,2%	63,3%	63,1%
<i>di cui contenitori per liquidi di origine domestica</i>	21,6%	21,6%	21,9%
COMMERCIO & INDUSTRIA	36,8%	36,7%	36,9%
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%

(*) Fonte Plastic Consult;

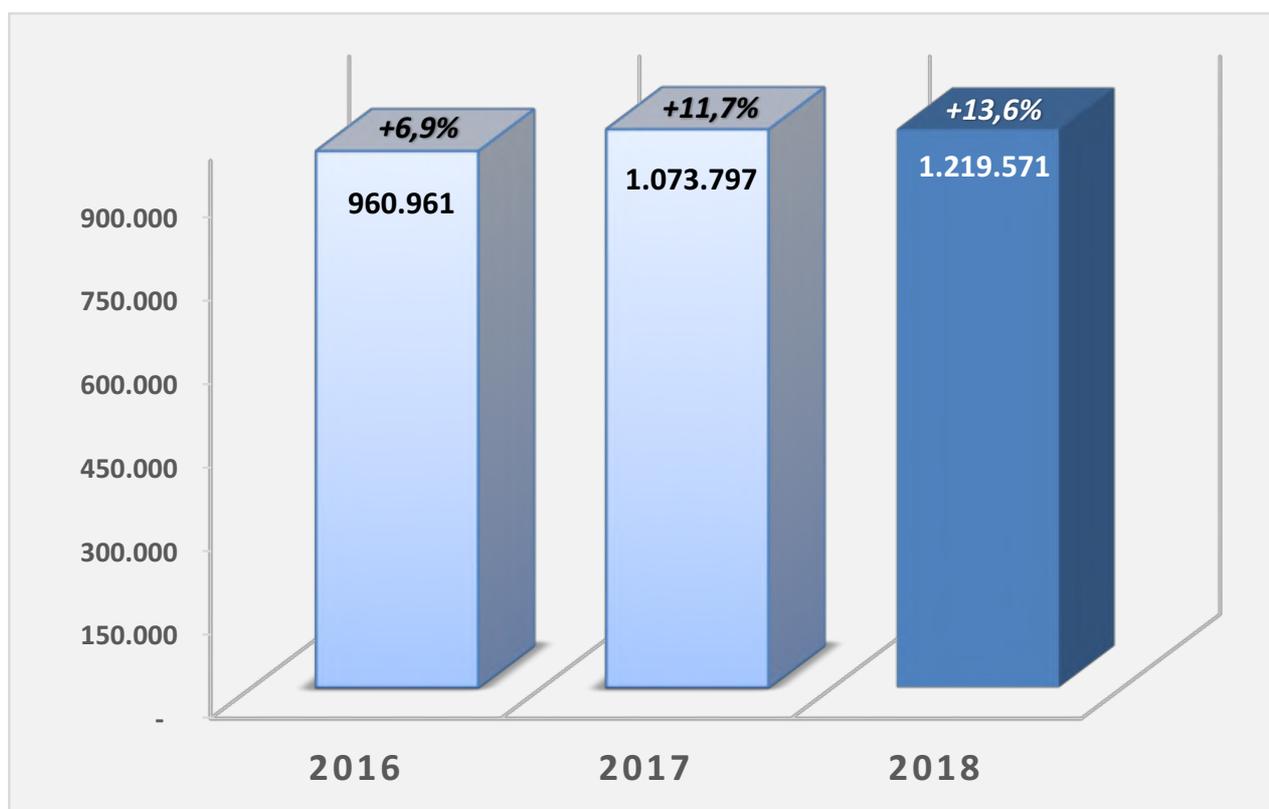
La raccolta differenziata

Nell'anno 2018 la raccolta differenziata gestita dal Consorzio è stata pari a 1.219.571 tonnellate, con un aumento dell'13,6% rispetto al 2017.

La raccolta è composta per il 91% da imballaggi in plastica e per il restante 9% dalle frazioni estranee e neutre contenute nella raccolta mono materiale.

Il corrispettivo medio erogato ai convenzionati per gli imballaggi in plastica conferiti in ingresso a COREPLA è stato pari a 317 euro/t, mentre il costo di gestione medio della quota parte di frazione estranea conferita nei flussi mono materiale riaddebitato ai convenzionati è stato pari a 251 euro/t.

Andamento tonnellate raccolte



Per il secondo anno consecutivo la crescita delle regioni a pro capite inferiore alla media nazionale è stata più che doppia rispetto alla crescita delle regioni a pro capite superiore o uguale alla media nazionale.

Nel 2018 le regioni a basso pro capite sono cresciute del 23% mentre le regioni a medio/alto pro capite sono cresciute del 10%.

Tabella riepilogativa variazioni raccolta

<i>Variazione raccolta per regione</i>	<i>Quantità 2017 (t)</i>	<i>Quantità 2018 (t)</i>	<i>Variazione % 18/17</i>	<i>Variazione t 18/17</i>
Regioni sotto procapite medio Italia 2017	281.053	346.438	23%	65.385
Regioni sopra procapite medio Italia 2017	792.744	873.133	10%	80.389
Totale	1.073.797	1.219.571		

Le quantità vengono attribuite alle province/regioni in base alla provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di comuni appartenenti a province diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle regioni può risentire di tale approssimazione.

Nord Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta)

La Liguria registra una delle più alte crescite di raccolta del 2018 (36,8%) con un aumento del dato pro capite pari a 18,9 kg/ab/anno. La Valle d'Aosta invece evidenzia un calo dei quantitativi conferiti pari all'8,3% che porta comunque la regione a mantenere un pro capite di 22,9 Kg/ab/anno, superiore a quello nazionale. La Lombardia continua ad aumentare la raccolta seppur con un ritmo di crescita in lieve calo rispetto al 2017 con un pro capite pari a 20,8 kg/ab/anno. La regione Piemonte registra un aumento del 14% raggiungendo un pro capite di 21,5 Kg/ab/anno.

Nord Est (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto)

Il Veneto - che per la prima volta nel 2017 registrava un lieve decremento di raccolta - nel 2018 riprende la crescita (14%) registrando il più alto pro capite a livello nazionale con 28,2 kg/ab/anno. La regione Friuli Venezia Giulia incrementa lievemente il dato pro capite attestandosi a 19,9 kg/ab/anno, come l'Emilia-Romagna che rallenta il tasso di crescita (nel 2017 +20,5%) registrando un dato pro capite pari a 22,7 kg/ab/anno. La regione Trentino Alto Adige continua a crescere (13,9%), aumentando il dato pro capite a 20 kg/ab/anno.

Centro (Lazio, Marche, Toscana e Umbria)

La regione Lazio nonostante un'importante crescita di raccolta (+17,3%) rimane più bassa del pro capite medio nazionale fermandosi a 17,3 Kg/ab/anno. La Toscana aumenta del 14,8% rispetto al 2017 registrando un pro capite di 21,2 Kg/ab/anno; la regione Marche e la regione Umbria crescono sostanzialmente in linea con il tasso di crescita nazionale, attestandosi rispettivamente ad un dato pro capite di 24,5 Kg/ab/anno e 20,3 Kg/ab/anno.

Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia)

Anche la Campania rallenta il ritmo di crescita (+4,6%) limitando l'aumento del dato pro capite a 20,8 Kg/ab/anno. La regione Abruzzo riesce ad incrementare nuovamente i quantitativi raccolti del 10,4% con un pro capite pari ai 19,4 Kg/ab/anno mentre la Puglia, pur crescendo ad un ritmo doppio (+20,3%), si attesta ad un pro capite al di sotto della media nazionale (17 Kg/ab/anno). La Basilicata, che nel 2017 ha registrato il più alto livello di crescita, nel 2018 segna una battuta d'arresto con un lieve decremento, attestandosi ad un pro capite di 11,2 Kg/ab/anno frutto della media tra il decremento della provincia di Matera e l'incremento di quella di Potenza. La regione Molise registra un considerevole incremento della raccolta (34,5%) attestandosi comunque sul dato pro capite più basso a livello nazionale (10,2 Kg/ab/anno) mentre la Calabria continua a crescere (19,8 %) registrando un pro capite in aumento a 15,5 Kg/ab/anno.

Isole (Sardegna e Sicilia)

La Sardegna continua ad aumentare il dato pro capite con un tasso di crescita in linea con quello nazionale raggiungendo il secondo pro capite a livello nazionale con 28,1 kg/ab/anno. La Sicilia per il secondo anno consecutivo è la regione con il livello di crescita più alto in assoluto (+55%) pur attestandosi su un pro capite tra i più bassi a livello nazionale (11,7 Kg/ab/anno); si amplifica il divario tra il dato relativo alle tre città metropolitane di Palermo, Catania e Messina (stabili da anni a 3 kg/ab/anno) ed il resto dell'isola (14,5 kg/ab/anno nel 2018).

Raccolta per area geografica (t)

AREA	2016	2017	2018
NORD OVEST	277.950	299.965	335.857
<i>variazione %</i>	<i>3,5%</i>	<i>7,9%</i>	<i>12,0%</i>
NORD EST	241.091	256.651	285.092
<i>variazione %</i>	<i>7,8%</i>	<i>6,5%</i>	<i>11,1%</i>
CENTRO	187.408	206.491	236.727
<i>variazione %</i>	<i>6,6%</i>	<i>10,2%</i>	<i>14,6%</i>
SUD	195.316	231.368	256.392
<i>variazione %</i>	<i>9,2%</i>	<i>18,5%</i>	<i>10,8%</i>
ISOLE	59.196	79.322	105.503
<i>variazione %</i>	<i>14,0%</i>	<i>34,0%</i>	<i>33,0%</i>
TOTALE ITALIA	960.961	1.073.797	1.219.571

Raccolta per regione e pro-capite

REGIONE	2017	kg/ab.	2018	kg/ab.	var. % 18/17
Emilia-Romagna	96.771	21,8	101.010	22,7	4,4%
Friuli-Venezia-Giulia	23.060	18,9	24.291	19,9	5,3%
Liguria	21.615	13,8	29.574	18,9	36,8%
Lombardia	192.207	19,2	208.760	20,8	8,6%
Piemonte	82.975	18,8	94.618	21,5	14,0%
Trentino-Alto Adige	18.672	17,6	21.262	20,0	13,9%
Valle d'Aosta	3.167	24,9	2.904	22,9	-8,3%
Veneto	118.148	24,0	138.529	28,2	17,3%
Lazio	87.584	14,9	101.807	17,3	16,2%
Marche	33.774	21,9	37.689	24,5	11,6%
Toscana	68.996	18,4	79.176	21,2	14,8%
Umbria	16.138	18,1	18.056	20,3	11,9%
Abruzzo	23.255	17,5	25.677	19,4	10,4%
Basilicata	6.640	11,6	6.394	11,2	-3,7%
Calabria	25.384	12,9	30.414	15,5	19,8%
Campania	116.314	19,9	121.681	20,8	4,6%
Molise	2.361	7,6	3.175	10,2	34,5%
Puglia	57.414	14,1	69.051	17,0	20,3%
Sardegna	41.194	24,8	46.419	28,1	12,7%
Sicilia	38.128	7,5	59.084	11,7	55,0%
TOTALE ITALIA	1.073.797	17,7	1.219.571	20,1	13,6%

L'Accordo Quadro ANCI-CONAI, rinnovato nel 2014 ed in essere fino al 31/03/2019, prevede che i Comuni, o i soggetti da essi delegati, possano stipulare con COREPLA una convenzione per il conferimento della raccolta differenziata al Consorzio.

Nel 2018 i Comuni coperti dal convenzionamento con COREPLA sono stati 7.231; di questi, 496 hanno stipulato direttamente la Convenzione, mentre per i restanti 6.735 (il 93% dei Comuni) le Convenzioni sono state stipulate direttamente con soggetti competenti per legge (Consorzi, ATO/ARO) o con soggetti terzi a cui è stata rilasciata delega dai Comuni.

Per quanto riguarda le convenzioni attive nel 2018, 540 sono state stipulate direttamente o con i Comuni stessi (496) o con soggetti competenti per legge (44) e le quantità conferite da tali soggetti registrano un lieve incremento rispetto al 2017, attestandosi al 14%. Le rimanenti 440 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'86% delle quantità raccolte.

Convenzionamento

	2016	2017	2018
n° convenzioni	962	996	980
n° comuni	6.589	7.287	7.231
% comuni	82%	91%	91%
n° abitanti	55.391.629	58.565.690	57.781.901
% abitanti	91%	97%	95%

Analisi qualità sul materiale proveniente dalla raccolta urbana

Come previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI, le quantità di raccolta differenziata urbana, conferite da ciascun convenzionato, vengono valorizzate tramite analisi a campione sui carichi in ingresso presso i Centri di selezione (CSS). Tali analisi sono svolte da terzi incaricati dal Consorzio con convocazione del convenzionato; per ciascun soggetto è stabilita una frequenza di analisi basata sulle quantità di raccolta conferite ogni anno.

Nel 2018 le analisi sono state complessivamente 11.885. Le frequenze di analisi stabilite dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI sono state sostanzialmente rispettate: nel 2018 il tasso di rispetto delle frequenze di analisi previste è stato pari al 98,98%, in linea con il 2017.

Nel 2018, relativamente al flusso monomateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti per 145,26 kt pari al 15,7% in peso di quanto conferito.

Relativamente al multimateriale, sono stati sottoposti ad analisi conferimenti pari al 5,0% degli imballaggi in plastica conferiti.

Incidenza delle analisi effettuate rispetto ai quantitativi raccolti per tipologia di conferimento (anno 2018)

CONFERIMENTO	% peso carichi analizzati vs ton conferite	n° analisi vs ton conferite
MONOMATERIALE	15,7%	1 ogni 101,9 ton
<i>Sfuso</i>	<i>4,1%</i>	<i>1 ogni 67,9 ton</i>
<i>Pressato</i>	<i>17,2%</i>	<i>1 ogni 109,0 ton</i>
MULTIMATERIALE	5,0%	1 ogni 104,9 ton

Le analisi sul materiale in ingresso vengono registrate su un supporto elettronico collegato con il sistema informatico del Consorzio. I dati raccolti in fase di analisi vengono poi trasmessi via internet a COREPLA garantendone quindi la precisione e la disponibilità in tempi brevi.

Le fasce qualitative individuano il quantitativo massimo di Frazione Estranea (tutto ciò che non è imballaggio in plastica); per quanto riguarda la raccolta mono materiale, la fascia A si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio di origine domestica, la fascia B si riferisce alla raccolta di rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico di origine non domestica e la fascia C si riferisce alla raccolta in cui i contenitori per liquidi superano il 90%.

Rispetto al 2018 si è riscontrato un lieve aumento percentuale della frazione estranea nei flussi mono materiale mentre invariata è la percentuale di frazione neutra conferita. Il flusso di imballaggi di origine non domestica (cd. tracciante) conferiti sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi, nel 2018 ha subito un incremento del 28% rispetto al 2017 (totale traccianti conferiti nel 2018: 95.499 t).

Nel corso del 2018 COREPLA ha avviato per la prima volta una procedura per l'affidamento dei servizi di analisi merceologiche su rifiuti di imballaggi in plastica e di presidio presso i CSS, precedentemente affidati in forma diretta.

I requisiti del bando e il calcolo del punteggio tecnico attribuito alle offerte pervenute sono stati strutturati in modo che l'esperienza del personale impiegato nella commessa e l'implementazione di un sistema di controllo interno costituissero elementi premianti, a maggior tutela di COREPLA e di tutti gli stakeholders coinvolti.

Le quattro società di analisi aggiudicatarie della procedura di affidamento sono state contrattualizzate per un anno, fino a giugno 2019.

Distribuzione dei volumi di raccolta distinti per fascia qualitativa

FASCIA QUALITATIVA	2016	PESO %	2017	PESO %	2018	PESO %
FLUSSO A	653.126	94,3%	762.991	95,2%	877.800	95,0%
FLUSSO B	21.730	3,1%	23.852	3,0%	36.558	4,0%
FLUSSO C	17.700	2,6%	14.978	1,9%	9.859	1,1%
TOTALE RACCOLTA MONO	692.556	72,1%	801.821	74,7%	924.217	75,8%
MULTI LEGGERO 1° FASCIA	229.748	85,6%	255.560	94,0%	280.108	94,8%
MULTI LEGGERO CON TRACCIANTI	856	0,3%	1.496	0,6%	1.557	0,5%
MULTI LEGGERO FUORI SPECIFICA	11.728	4,4%	8.575	3,2%	13.688	4,6%
MULTI PESANTE 1° FASCIA	20.147	7,5%	5.690	2,1%	-	0,0%
MULTI PESANTE CON TRACCIANTI	-	0,0%	23	0,0%	-	0,0%
MULTI PESANTE FUORI SPECIFICA	5.926	2,2%	633	0,2%	-	0,0%
TOTALE RACCOLTA MULTI	268.405	27,9%	271.977	25,3%	295.354	24,2%

La selezione dei materiali

L'attività di selezione rappresenta il necessario presupposto per l'avvio a riciclo e recupero della raccolta differenziata conferita dai Convenzionati.

Così come accaduto nel corso del 2017, anche nel 2018 sono proseguiti gli interventi di *revamping* dei CSS, finalizzati ad implementare in linea un sistema a tecnologia automatica per il riconoscimento dei polimeri. Ad oggi, tutti gli impianti si sono adeguati salvo uno, ubicato in Sardegna per il quale è comunque previsto un piano di adeguamento condiviso. In virtù dell'aumento della raccolta costituito principalmente da materiali flessibili, è stato chiesto a tutti i CSS di concentrare i propri sforzi nella fase di preselezione del materiale per far sì che gli impianti si adeguino ai cambiamenti in atto delle tipologie di imballaggi presenti nella raccolta differenziata. Nel 2018, COREPLA si è avvalso mediamente della collaborazione di 33 CSS; nel corso dell'anno un CSS ha terminato la propria attività mentre altri due sono stati accreditati e contrattualizzati. Persistono ancora alcune dinamiche che contrastano l'efficienza dei processi, come:

- la continua diminuzione percentuale del contenuto di bottiglie e del loro peso nella raccolta differenziata;
- il continuo aumento nella raccolta differenziata di imballaggi flessibili difficilmente riciclabili;
- la crescente ingegnerizzazione degli imballaggi immessi al consumo, con le conseguenti difficoltà di selezione che impattano sulla qualità e determinano una maggior produzione di PLASMIX;
- la distribuzione impiantistica non omogenea rispetto ai flussi della raccolta differenziata.

Per alcuni impianti nel corso del 2018 è stata avviata la selezione sperimentale dell'IPS/C ovvero di un flusso omogeneo di imballaggi in PS rigido che al momento è in produzione continuativa su quattro CSS. Per far fronte alle difficoltà del mercato del riciclo dei prodotti a base LDPE, è stata introdotta per alcuni impianti la diversificazione della produzione a base film. A tal proposito sono stati introdotte due nuove tipologie di flussi selezionati: film colorato di qualsiasi dimensione (denominato FILM/C) e film neutro di dimensioni maggiori del formato A3 ovvero 29,7x42cm (denominato FILM/N).

Nel 2018 è proseguito il processo di assegnazione (attraverso i c.d. "Bandi CIT") del materiale pressato da avviare a selezione nei CSS tramite offerte migliorative; il sistema garantisce trasparenza e premia l'efficienza di selezione.

Rispetto al 2017 si registra una diminuzione dei ritardi nei ritiri della raccolta monomateriale (CIT pressato) di regioni la cui capacità di selezione è inferiore al gettito di raccolta (Sardegna, Sicilia, Calabria, Lazio).

Per queste regioni COREPLA ha sostenuto un importante incremento dei costi di trasporto coperti solo parzialmente dai CSS.

A seguito dei "Bandi CIT" tenutisi nel corso dell'anno, i CSS hanno ritirato circa 550.000 tonnellate di CIT sostenendo i costi di trasporto. Tali quantità rappresentano il 68% circa del totale CIT pressato.

Presidi

Nel 2018, come negli anni passati, presso tutti i CSS attivi è stata garantita l'attività di presidio continuativo con almeno una risorsa dedicata, finalizzata a monitoraggi e controlli dei flussi in ingresso/uscita e delle produzioni. Le società incaricate da COREPLA per tale attività hanno impiegato 44 risorse. Presso ogni CSS monitorato l'attività è stata svolta per 9 mesi da una società e per 3 mesi da altre società.

Così come negli anni precedenti, prosegue il progetto, iniziato nel 2015, di interfacciamento al gestionale CEBIS di COREPLA dei sistemi di pesatura (pese a ponte) dei CSS, che permette di inviare automaticamente a COREPLA i dati di pesata.

Nel 2018 il progetto si è concluso su tutti gli impianti coinvolti nel 2015. Per 2 nuovi CSS, che hanno avviato l'attività nella seconda metà del 2018, il sistema verrà reso operativo nel corso del 2019. Sono state inoltre risolte le ultime problematiche legate all'interfaccia con il registro carico/scarico informatico tramite uno sviluppo software dedicato.

Il riciclo

Il riciclo da raccolta differenziata

Le quantità riciclate nel 2018 segnano un aumento del 9,6% sul 2017. Questo risultato è stato ottenuto in un contesto estremamente negativo caratterizzato dagli effetti del *China ban*, ovvero il bando cinese all'import dei rifiuti annunciato a metà 2017. Per quanto COREPLA non abbia mai esportato nel *Far East*, il *China ban* ha causato un improvviso eccesso di offerta di rifiuti in Europa e generato un effetto a cascata: discesa a picco dei prezzi di quei prodotti che precedentemente venivano esportati nel *Far East* (tipicamente il film da commercio e industria) e conseguente marginalizzazione dei rifiuti simili ma di minor qualità, come il film da post-consumo domestico.

Per l'attività di COREPLA che, si ricorda, non può prescindere dalla continuità dei flussi in ingresso, questo ha significato maggiori difficoltà ad allocare le frazioni coinvolte (FIL/M e FIL/S, FILM/C oltre a MPR, IPP e MPO) e quindi un aumento delle giacenze. Dal punto di vista economico questo si è tradotto in ridotti o mancati ricavi (FIL/M, MPR/C, IPP/C), corrispettivi di riciclo (FIL/M, FIL/S, FILM/C e MPO) e maggiori costi per l'avvio a Recupero Energetico dei materiali non riciclabili per qualità più bassa (che in precedenza il mercato accettava).

Ciò nonostante, per diversificare l'offerta e creare maggiori opportunità di mercato, sono stati introdotti nuovi prodotti consentendo il riciclo di circa il 57% degli imballaggi in plastica gestiti.

Nel commentare l'aumento dei costi di riciclo, non si dimentichi che per COREPLA, a differenza delle imprese profit, la dimensione quantitativa (tonnellate avviate a riciclo) è il parametro su cui viene misurato il raggiungimento degli obiettivi e non ha minore importanza del fatturato che concorre a supportarne la sostenibilità. Come pure, sempre a differenza delle imprese profit, i flussi in ingresso non possono essere ridotti e le quantità avviate a riciclo non possono essere modulate in funzione degli andamenti di mercato (per esempio non producendo più prodotti non remunerativi).

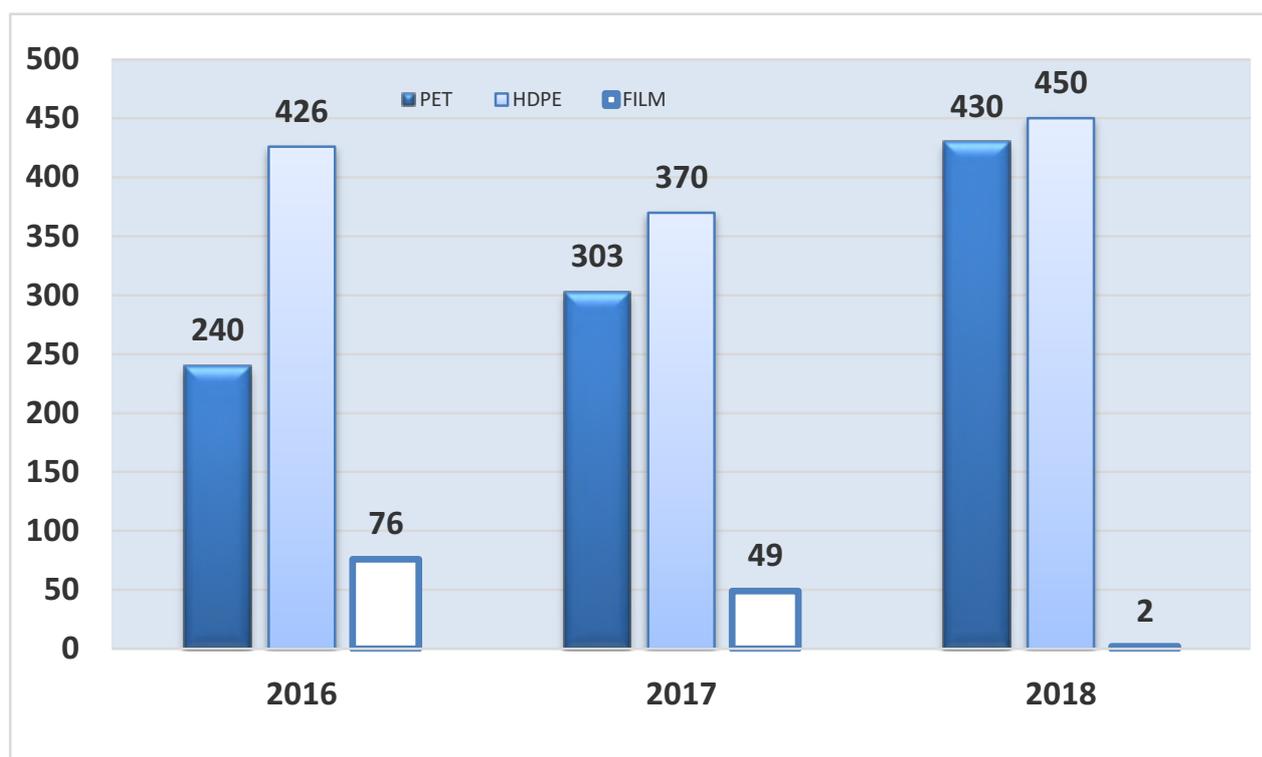
Nel merito dei volumi avviate a riciclo, i CPL (contenitori per liquidi) segnano un +3,6%, il FIL/M un +18,3%; l'offerta di prodotti a base film è stata parzialmente ristrutturata consolidando la selezione di FILM/C e FILM/N che su alcuni impianti sono andati a sostituire i precedenti prodotti e ha permesso di contenere l'aumento dei costi offrendo frazioni più appetibili al riciclo.

L'effetto è visibile in parte nell'aumento degli imballaggi di plastica mista (+16,7%). Continua, nonostante le difficoltà del mercato, la crescita dei volumi avviate a riciclo dei prodotti FIL/S e IPP/C (+21,9% sul 2017).

A causa di un prolungato fermo tecnico programmato dell'acciaieria *Voestalpine* di Linz in Austria durato tutto il secondo semestre, si riducono i flussi di SRA (*Secondary Reducing Agent*). Nel 2018 sono state fornite 4.549 t di SRA all'acciaieria per utilizzo in altoforno come agente riducente nelle reazioni di ossido-riduzione in cui sono coinvolti i minerali ferrosi.

Il totale delle quantità vendute all'estero nel 2018 (prodotti selezionati + SRA) è stato di 92.631 t, contro le 95.966 t del 2017 (-3,5%).

Confronto prezzi medi di vendita aste (€/t)

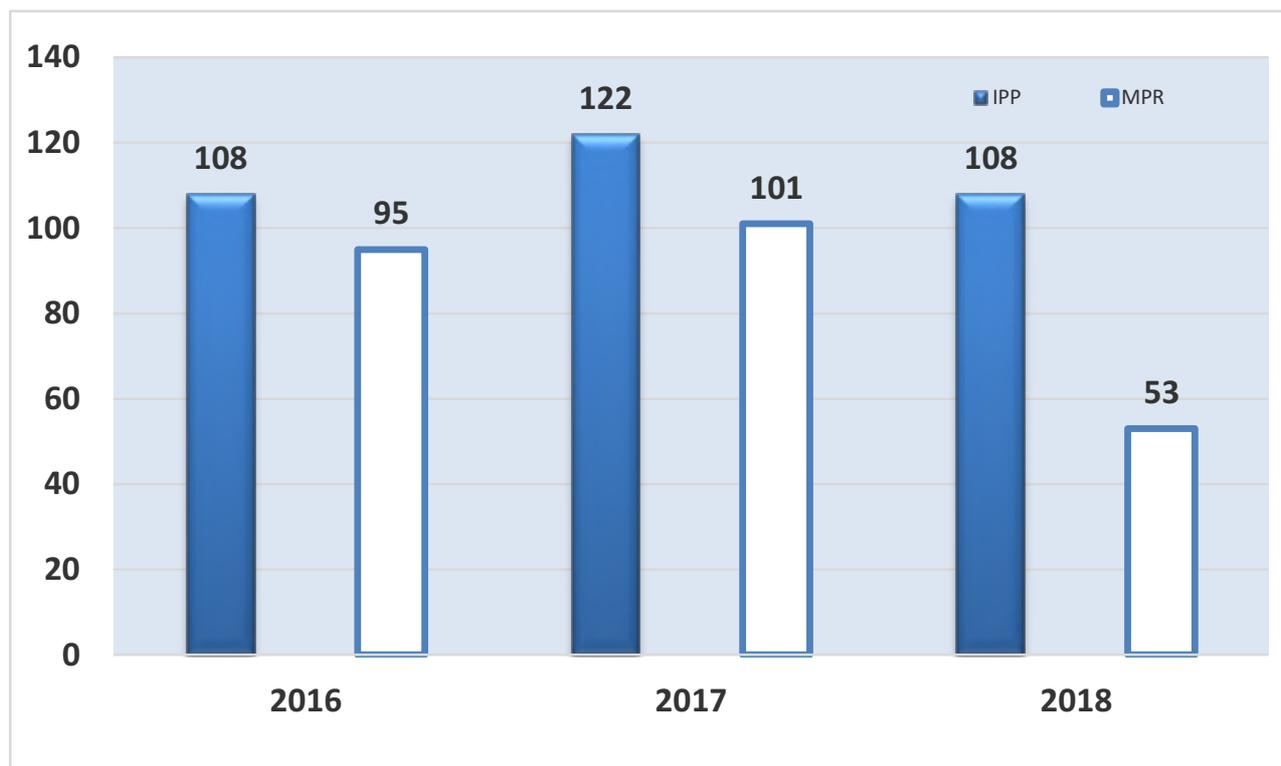


Quanto ai prezzi di vendita, anche nel corso del 2018 la dinamica tra le diverse famiglie di prodotti non è stata lineare.

Il prezzo medio per le vendite PET ha visto un sensibile incremento (+41,9% nell'anno), riprende quota anche l'HDPE dopo la flessione del 2017 (+21,6%). In netto calo l'LDPE (il prodotto FIL/M) che ha visto il prezzo di cessione via via in riduzione per poi passare ad un corrispettivo di riciclo a partire dal secondo semestre.

Particolarmente colpito dagli effetti del succitato *China ban* il FIL/S che ha visto aumentare poco a poco nel corso dell'anno il corrispettivo di riciclo ai riciclatori, a fronte di un precedente prezzo simbolico di 1 €/t per la vendita.

Confronto prezzi medi di vendita altri prodotti (€/t)

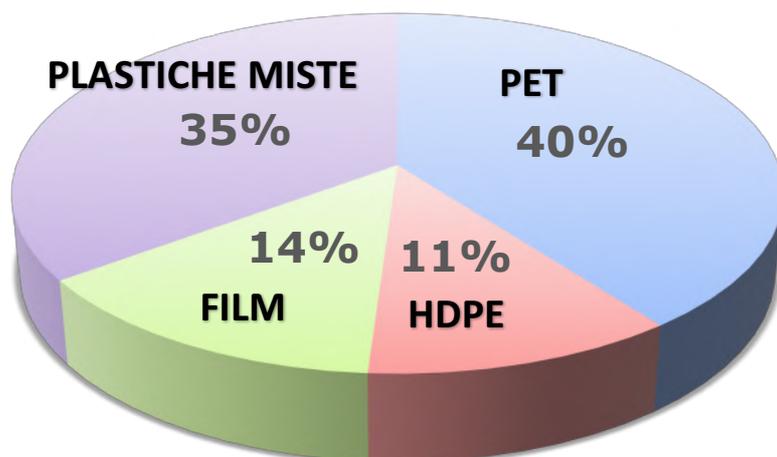


In calo dell'11,5% il prezzo di vendita dell'IPP/C che continua a risentire della ristrettezza del portafoglio clienti. Anche per il prodotto MPR si registra un calo dei prezzi pari al 47,5%.

Dati di riciclo COREPLA (t)

<u>PRODOTTO</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>	<u>var. % 18/17</u>
PET	211.472	235.257	244.809	4,1%
HDPE	65.312	68.472	69.967	2,2%
FILM	60.698	71.502	84.608	18,3%
FILS & IPP	65.985	59.130	72.062	21,9%
IMBALLAGGI MISTI	116.897	120.090	140.183	16,7%
SRA	7.968	7.774	4.549	-41,5%
TOTALE	528.331	562.224	616.178	9,6%

Composizione quota di riciclo 2018 degli imballaggi gestiti (%)

Analisi qualità su prodotti e PLASMIX

L'attività di analisi è prevalentemente rivolta alla verifica dello standard qualitativo dei prodotti selezionati rispetto alle relative specifiche, mentre per il PLASMIX le analisi mirano alla quantificazione della frazione estranea presente e delle frazioni selezionabili erroneamente lasciate nel PLASMIX per il confronto tra gli scarti resi e gli scarti attesi, in linea con quanto previsto dal contratto di selezione in vigore.

Le analisi qualità vengono effettuate prevalentemente presso i CSS ed in misura minore presso gli impianti di destino dei flussi selezionati e del PLASMIX (rispettivamente riciclatori e recuperatori).

Totale delle analisi effettuate in uscita

	2016	2017	2018
n° analisi su prodotti	8.623	8.395	9.000
n° analisi su Plasmix	5.900	5.842	6.444
TOTALE ANALISI	14.523	14.237	15.444

Il riciclo da Commercio & Industria (C&I)

Per quanto riguarda il riciclo da superfici private, continua l'attenzione del Consorzio al mondo degli imballaggi provenienti dal Commercio e Industria.

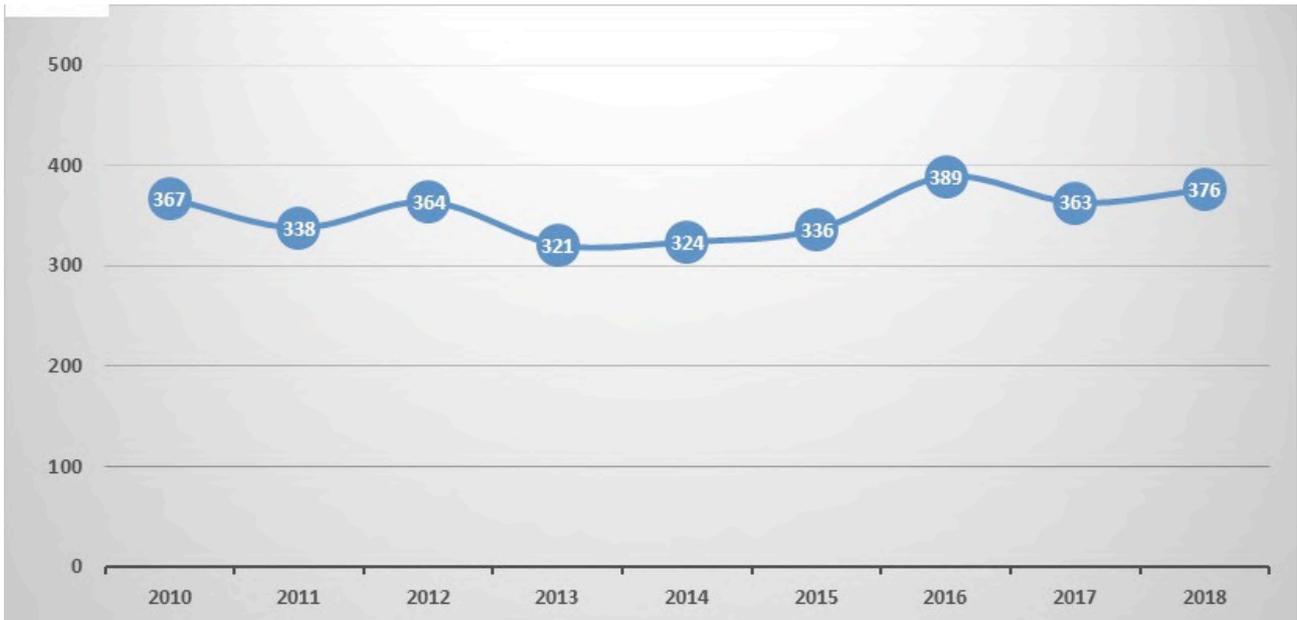
COREPLA interviene nella gestione di questo materiale attraverso tre tipi di accordi con:

- piattaforme per fusti e cisternette (c.d. PIFU) per la bonifica, il riutilizzo ed il riciclo degli imballaggi rigidi primari industriali;
 - piattaforme per gli imballaggi di polistirene espanso (c.d. PEPS);
 - piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti da superfici private (c.d. PIA).
- PIFU: la convenzione in essere del 2017 è stata rinnovata per tutto il 2018. Nel 2018 si è mantenuto il numero di convenzioni in essere (35) mentre i quantitativi gestiti sono incrementati dell'8,5% rispetto al 2017 (21.044 t nel 2018), confermando il trend di crescita.
 - PEPS: nel corso del 2018 il numero di piattaforme convenzionate è risultato pari a 23 corrispondente a 25 siti disponibili; hanno gestito un quantitativo totale di 6.322 t (+22,2% rispetto ai volumi 2017).
 - PIA: nel 2018 continua la collaborazione con il consorzio CARPI; il numero di convenzioni con piattaforme che offrono a esercizi commerciali e industrie il ritiro di imballaggi in plastica è pari a 45, corrispondenti a 48 siti disponibili. I quantitativi tracciati sono passati da 106.000 t nel 2017 a 125.124 t nel 2018, con un incremento del 18%. Le quantità avviate a riciclo dalle PIA, al contrario di quelle avviate a riciclo da PEPS e PIFU, non sono ascritte al riciclo gestito da COREPLA, bensì a quello cd. indipendente trattato di seguito. È da sottolineare come molte delle piattaforme aderenti al consorzio CARPI e alla convenzione COREPLA (12 su 21) siano esse stesse riciclatori, consentendo l'auspicato accorciamento della filiera.

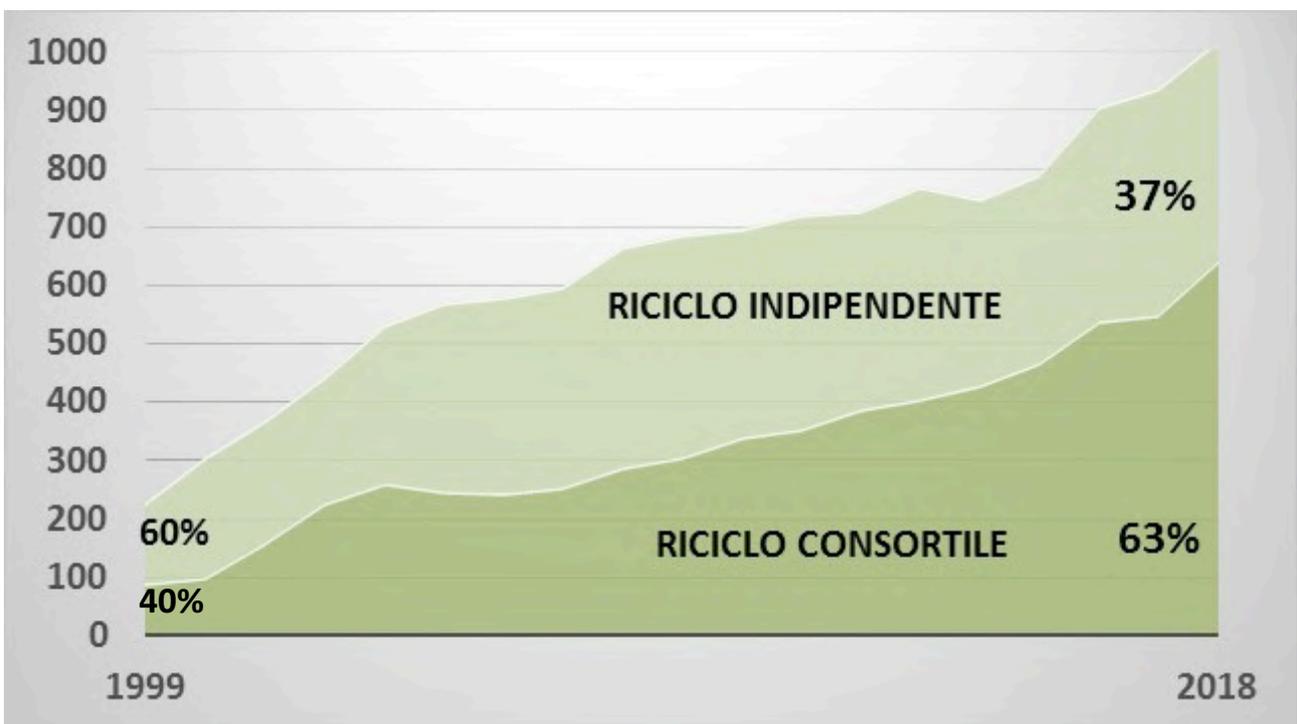
Il riciclo indipendente viene quantificato tramite una metodologia, attiva sin dal 2004, che si articola nella costruzione di una "serie storica" sulla scorta dell'analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell'anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che stima l'evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche. Tale dato previsionale viene poi aggiornato con uno scarto di un anno, nel momento in cui viene reso disponibile quello desunto dai MUD. Il dato MUD 2017 consuntivato ha generato un risultato di 363 kt.

La stima Prometeia per il 2018 di 376 kt riflette un riaggiustamento dell'equilibrio domanda/offerta a seguito del *China ban*.

Riciclo operatori indipendenti (kt)



Confronto tra riciclo consortile e riciclo indipendente (peso %)



Il recupero energetico

La quota parte di imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata che non sono riciclabili meccanicamente (cd. PLASMIX) vengono avviati a recupero energetico e, in parte residuale (in prevalenza la frazione estranea), a smaltimento in discarica.

In particolare, le forme attraverso le quali viene recuperato il PLASMIX sono due: a) co-combustione in cementificio; b) combustione presso i termovalorizzatori.

La quota di PLASMIX trasformato in Combustibile Alternativo e recuperato presso i cementifici è stata del 71% per un ammontare pari a circa 336 kt. Nello specifico, il 36% (stabile rispetto al 2017) è stato recuperato presso i cementifici nazionali mentre il rimanente 35% (+27,3% rispetto al 2017) è stato utilizzato presso cementifici esteri.

Il rimanente 29%, pari a circa 137 kt, ha trovato spazio presso i termovalorizzatori efficienti, presenti in prevalenza nelle regioni del Nord Italia.

Relativamente ai cementifici, occorre rilevare che, secondo quanto riportato dal Rapporto Annuale 2017 di AITEC (Associazione Italiana Tecnico Economica Cemento), la produzione di cemento in Italia nel 2017 (ultimo dato disponibile) si è attestata sullo stesso livello dell'anno precedente (2016) ovvero su quantitativi di 19,3 milioni di tonnellate. Dopo 10 anni di continue contrazioni che hanno portato ad una perdita del 60% dei volumi, i consumi nazionali di cemento sono tornati a crescere sebbene dello 0,3%. Parimenti anche il tasso di utilizzo di combustibili alternativi in sostituzione di quelli fossili nel 2017 è stato del 17,3% (+4,8% rispetto al 2016). Tuttavia l'Italia risulta ancora in ritardo rispetto alla maggior parte degli altri Paesi europei, dove il tasso medio di sostituzione calorica dei combustibili alternativi rispetto a quelli fossili è del 44% (fonte: Rapporto di Sostenibilità AITEC 2017). Sebbene l'indice di sostituzione nei cementifici italiani sia ancora lontano dai più performanti Stati membri (es. Austria 76%, Germania 66%, Belgio 60%), in Italia tuttavia si sta assistendo ad un lento e graduale aumento del tasso di sostituzione (dal 6% nel 2008 al 17,3% nel 2017) dovuto principalmente a due fattori: la chiusura di stabilimenti meno performanti ed il lento e costante aumento dei quantitativi di combustibile alternativo utilizzati sul territorio a seguito del rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA). Inoltre, con un aumento di poco inferiore al 30%, parte dei flussi di combustibile alternativo a prevalente matrice plastica è stato recuperato presso i cementifici esteri. Ciò è dovuto sostanzialmente all'apertura di nuovi canali soprattutto nell'Est Europa. In questi casi, peraltro, viene sfruttato il trasporto via nave che è risultato essere più sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico rispetto ai sistemi di trasporto su gomma.

Nel corso dell'anno una quota non trascurabile di PLASMIX è stata ancora recuperata presso i termovalorizzatori. Tuttavia, anche nel 2018 si è registrata una diminuzione del quantitativo avviato a termovalorizzazione, sostanzialmente causata dalle varie criticità nazionali tra cui le più importanti in termini di quantità sono state quelle di Lazio, Campania, Liguria e Puglia. A causa di tali situazioni, gli spazi dei termovalorizzatori dedicati ai rifiuti speciali, quali i residui derivanti dalla selezione della raccolta differenziata, sono diminuiti in favore dei RSU provenienti dalle regioni in emergenza. A ciò si aggiunge una evidente mancanza di capacità installata rispetto alla richiesta di termovalorizzazione.

Infine nel corso del 2018 sono state avviate direttamente a smaltimento in discarica circa 110 kt, pari al 9% del totale gestito; la quantità di residui avviati in discarica è aumentata come conseguenza della carenza impiantistica del Paese e, per quanto riguarda direttamente COREPLA, dell'aumento delle quantità da gestire, concentrato prevalentemente nelle regioni del Centro e Sud Italia che hanno saturato gli impianti di preparazione di combustibile alternativo presenti sul territorio. Inoltre, il ricorso allo smaltimento in discarica è risultato necessario sia per l'aumento della frazione estranea non riciclabile e non recuperabile energeticamente presente nella raccolta differenziata, sia per le quantità di PLASMIX prodotte da CSS collocati in aree in cui gli impianti di termovalorizzazione e/o i cementifici mancano, oppure non sono in condizione di ricevere tali frazioni.

I dati di stima del recupero energetico degli imballaggi in plastica presenti nei RSU indifferenziati per l'anno 2018 sono in aumento rispetto al 2017 (+3,2% sul 2017). Alla luce dell'incertezza dovuta alla disponibilità diretta dei dati, tale quantitativo costituisce la miglior stima al momento disponibile.

Recupero energetico di rifiuti d'imballaggio in plastica (t)

	2016	2017	2018	variance 18/17
RECUPERO ENERGETICO COREPLA	367.753	404.997	472.906	16,8%
<i>di cui Imballaggi</i>	303.891	324.480	383.057	18,1%
<i>di cui Frazione estranea</i>	63.862	80.517	89.849	11,6%
RECUPERO ENERGETICO RSU	615.000	584.400	603.360	3,2%
TOTALE RECUPERO ENERGETICO	982.753	989.397	1.076.266	8,8%
MATERIALE in DISCARICA	12.978	69.285	110.395	59,3%
<i>di cui Imballaggi</i>		55.510	89.421	61,1%
<i>di cui Frazione estranea</i>		13.775	20.974	52,3%

La prevenzione

Continua l'attività del Consorzio a supporto di CONAI nella prevenzione, partecipando alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione, tra le quali si segnalano lo sportello online "Epack" a supporto delle aziende e il bando CONAI che ogni anno premia le aziende che hanno sviluppato azioni di prevenzione sui propri imballaggi.

Nell'ambito della diversificazione del contributo ambientale per gli imballaggi in plastica, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, COREPLA ha partecipato ad una serie di workshop organizzati da associazioni di categoria, nei quali, accanto alle informazioni sulla diversificazione del contributo ambientale fornite da CONAI, l'intervento di COREPLA si è focalizzato sulla progettazione di imballaggi destinati al circuito domestico che facilitino le attività di selezione e riciclo.

Inoltre prosegue l'attività del Consorzio con la piattaforma europea EPBP (*European PET Bottle Platform*), un'iniziativa volontaria della filiera del PET che si occupa della valutazione della riciclabilità delle bottiglie in PET per bevande, sviluppando delle linee guida che le aziende del settore possono utilizzare per la realizzazione dei contenitori per renderli compatibili con i processi di riciclo europei; mette a disposizione un gruppo di esperti che, sotto vincolo di confidenzialità, verificano la compatibilità delle nuove soluzioni di packaging con i processi di riciclo. Tali linee guida sono state adottate dalle maggiori aziende europee imbottigliatrici di acque minerali e bevande. L'iniziativa è stata più volte riconosciuta dalla Commissione Europea come esempio di buona pratica dell'industria da imitare ed è stata citata nel rapporto sulle plastiche e l'economia circolare redatto dalla fondazione *Ellen MacArthur* per il *World Economic Forum* di Davos (gennaio 2016).

La ricerca

Le attività di Ricerca & Sviluppo nel corso del 2018 si sono concentrate su progetti di ricerca finalizzati ad incrementare sia la percentuale di prodotti avviati a riciclo rispetto a quelli destinati a recupero energetico, che il loro valore, contribuendo a sviluppare applicazioni e sinergie lungo tutta la filiera degli imballaggi in plastica.

Qui di seguito vengono riassunti i progetti di maggiore rilievo ed alcuni dei risultati raggiunti nel corso dell'anno.

- La valorizzazione del polistirolo compatto da post-consumo: nel 2018, per la prima volta, grazie alla collaborazione delle varie funzioni aziendali e di partner esterni al Consorzio, sono state selezionate ed

avviate a riciclo meccanico circa 2.000 tonnellate di polistirolo provenienti dalla raccolta differenziata. L'attività proseguirà nel 2019 con l'obiettivo di raddoppiare questa quantità.

- La valorizzazione del FIL/S: con questo progetto, in collaborazione con l'Università di Salerno, si è evidenziata l'origine dell'umidità all'interno del granulo ottenuto dal FIL/S e sono state individuate alcune soluzioni al problema dell'igroscopicità del materiale.
- La depolimerizzazione delle vaschette in PET: il problema della riciclabilità delle vaschette in PET è stato affrontato analizzando le possibili soluzioni attraverso l'utilizzo del riciclo chimico. La collaborazione con un'azienda piemontese ha consentito di confermare la possibilità di trasformare questo rifiuto in un prodotto intermedio da utilizzare nella produzione di nuova materia prima vergine impiegabile anche nel settore dell'imballaggio alimentare. L'impianto dimostrativo ha già prodotto oltre 100 tonnellate di nuovo materiale.
- La degradazione del PET per via enzimatica: la frontiera più avanzata è stata affrontata con le prime prove di de-polimerizzazione del PET attraverso l'utilizzo di enzimi prodotti da particolari ceppi di batteri; il prodotto ottenuto è stato trasformato nuovamente in PET e, successivamente, in una nuova bottiglia.

Infine è proseguita l'attività di valutazione di diverse tecnologie nell'ambito del cosiddetto riciclo chimico che si affiancherà al riciclo meccanico per il raggiungimento degli obiettivi di recupero degli imballaggi in plastica.

Le collaborazioni con diverse Università italiane tra cui l'Università del Sannio, la Cattolica di Piacenza, la Statale di Milano, l'Università di Verona e quella di Salerno sono proseguite con l'avvio di nuovi progetti.

Nel 2018 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle altre aree aziendali su aspetti e problematiche tecniche relative agli imballaggi e ai processi di riciclo.

Inoltre, in occasione di Ecomondo 2018, sono stati premiati 4 progetti che avevano partecipato alla *call for ideas* "Alla ricerca della plastica perduta":

- 1) **Additivi stabilizzanti per imballaggi** di Caterina Viglianisi e MacromAd, gruppo di ricerca dell'Università degli studi di Firenze e dell'Istituto per lo Studio delle macromolecole del CNR, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la riciclabilità degli imballaggi.

- 2) **Pensilina Eco sosta** di Valentina Rocco, progetto premiato in quanto dovrebbe consentire di coniugare l'utilizzo di materie prime seconde derivate dal riciclo degli imballaggi con il design e il servizio sociale.
- 3) **Composto ligneo-polimerico** di VGM Patent Srl che dovrebbe permettere di trovare un utilizzo innovativo al PLASMIX proveniente dai Centri di Selezione.
- 4) **Etichetta rifiuti uno@uno** di Giuseppe Cannavò, sistema innovativo di etichettatura dei rifiuti in grado di garantire una migliore qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.

COREPLA seguirà la realizzazione di questi progetti fino al loro auspicato completamento.

È stato, infine, fornito un importante supporto alle attività di comunicazione con particolare attenzione ai progetti legati alla riduzione del *marine litter*.

La comunicazione

Nel 2018 Corepla ha proseguito l'attività di comunicazione istituzionale, avvalendosi ancora dell'agenzia di pubblicità J. Walter Thompson, che ha mantenuto come finalità comunicativa la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla raccolta differenziata e l'effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica. Il taglio scelto è stato *educational*, emozionale ed informativo. Mezzi utilizzati: TV, *Out-Of-Home* (manifesti, monitor LED ecc.), web e stampa quotidiana. Il *visual* mostra in cosa si può trasformare l'imballaggio riciclato, se correttamente conferito.

All'advertising istituzionale è stata affiancata una campagna denominata ECOLOGIA DELL'INFORMAZIONE mirata a denunciare la diffusione delle *fake news* a proposito della plastica – ma non solo – con consigli pratici per identificarla rispetto alle notizie attendibili.

Anche quest'anno la campagna pubblicitaria ha ottenuto il patrocinio di Pubblicità Progresso.

L'articolazione temporale della campagna ha visto 3 momenti di *on air*:

- Primaverile (stampa quotidiana e periodica, web);
- Estivo (stampa quotidiana, affissioni in stazioni e aeroporti, web);
- Natalizio (TV, stampa quotidiana e web).

Sono stati inoltre realizzati dei "corti" destinati al web e un breve video sul riciclo degli imballaggi monouso destinato ad un progetto speciale condotto in Sicilia.

Oltre alle campagne pubblicitarie, occorre menzionare l'attività di ufficio stampa svolta mediante puntuale stesura e diffusione di comunicati stampa in corrispondenza delle iniziative a maggiore rilevanza istituzionale e locale. I principali sono descritti di seguito.

- Lancio della Call for Ideas rivolta a universitari, ricercatori, cittadini e PMI per cercare nuove soluzioni lungo tutta la filiera della plastica tramite l'attivazione di apposita piattaforma www.coreplacall.it e premiazione di 4 progetti durante Ecomondo.
- Presentazione degli esiti della ricerca sociologica commissionata a Censis sul rapporto degli Italiani con la plastica, organizzata presso il Corriere della Sera durante la Milano design Week.
- Le Giornate della Ricerca presso l'Università di Palermo, che hanno riunito professori, ricercatori e imprenditori del settore della plastica.
- Convegno con Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile sull'economia circolare in occasione del ventennale del Consorzio, con stesura del Green Report a quattro mani.
- Avvio del progetto sperimentale *Il Po d'Amare* consistente nel posizionamento di speciali barriere che intercettano i rifiuti sul fiume Po in località Pontelagoscuro (FE) in collaborazione col Consorzio Castalia e Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. Durante Ecomondo è stata presentata una casetta/rifugio realizzata interamente in materiale riciclato proveniente anche dal Po, poi donata ad un campo profughi.
- Partnership con Terra Madre – Salone del Gusto di Torino e fornitura di vaschette in polistirolo per la conservazione della catena del freddo.
- Allestimento della mostra fotografica *Illustrissimo Presidente delle Strade* con una raccolta degli editti in tema di rifiuti lungo tre secoli.
- Convegno sul riciclo del polistirolo a Palermo al termine di un progetto condotto dall'area R&D di COREPLA.

È proseguito inoltre il lavoro di sensibilizzazione svolto dalla comunicazione COREPLA presso le case di produzione di fiction e di programmi televisivi, prevalentemente in ambito culinario, ma anche di intrattenimento. Questo ha portato all'inserimento della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica nel tessuto narrativo di tali contenitori con scene e dialoghi ad hoc, interviste agli addetti e diciture in sovraimpressione.

Si ricorda la puntuale diffusione dell'attività di COREPLA sui *social network*, particolarmente incentrata sull'educazione alla corretta raccolta differenziata e sulle opportunità offerte dal riciclo come elemento di fondamentale importanza nell'ambito dell'economia circolare. Viene anche data diffusione delle iniziative del Consorzio e della partecipazione in eventi altrui.

È vivace e sempre crescente il dialogo con gli utenti che rivolgono molti quesiti per fugare dubbi sulle buone pratiche.

Si segnalano infine:

- il regolare aggiornamento del sito istituzionale che sarà oggetto di rifacimento nei prossimi mesi;
- l'attività di comunicazione interna mediante newsletter periodica;
- la collaborazione con Fondazione Pubblicità Progresso;
- il supporto all'area R&D per la copertura mediatica delle attività tra cui si cita il progetto RiVending a Parma;
- l'immagine coordinata per l'assemblea ordinaria dei consorziati;
- il monitoraggio delle uscite sui media per una puntuale rettifica, laddove necessaria.

La promozione sul territorio

Di seguito vengono riportate le più significative attività di promozione sul territorio svolte principalmente nelle regioni con pro capite di raccolta inferiore alla media nazionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Molise, Puglia e Sicilia) nell'anno 2018:

- Supporto economico e informativo ai Comuni e/o Convenzionati per iniziative locali volte al miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica.
- Partecipazione a convegni e dibattiti rivolti ad Amministratori, cittadini, insegnanti e studenti per presentare le attività di COREPLA e del mondo industriale a valle della raccolta differenziata.
- Iniziative di contrasto al *marine litter*, quali: "RI-CICLO IN TOUR" per la sensibilizzazione di 12.000 cittadini e turisti in 14 comuni costieri della Calabria; firma degli ACCORDI CON REGIONE PUGLIA E REGIONE LAZIO per migliorare la gestione degli imballaggi in plastica e – tramite la collaborazione con Autorità del sistema portuale, Capitanerie di Porto, associazioni dei pescatori e Comuni - per gestire, verificare, analizzare e misurare le quantità e le tipologie dei rifiuti provenienti dalle imbarcazioni e scaricati in uno o più porti della regione; PARTNERSHIP CON MSC per la raccolta di imballaggi in plastica sulle navi da crociera.
- Campagna adv con spot televisivo di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata di piatti e bicchieri monouso su tutto il territorio della regione Sicilia.
- In collaborazione con CONAI e Consorzi di Filiera, COREPLA ha aderito alla "SERR Settimana Europea per la riduzione rifiuti" e alla campagna di

sensibilizzazione "BARI, CHI TI AMA FA LA DIFFERENZA", sviluppata attraverso canali social, eventi con la cittadinanza e incontri nelle scuole.

- In collaborazione con gli altri Consorzi di Filiera, sono stati inoltre avviati:
 - sesta edizione del progetto "GREEN GAME, A SCUOLA DI RICICLO" realizzato nelle scuole superiori della Campania con il coinvolgimento di 12.000 studenti, il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Regione;
 - "WASTE TRAVEL TOUR", progetto itinerante di realtà virtuale sull'economia circolare dedicato alle scuole primarie d'Italia;
 - adesione alle campagne di sensibilizzazione promosse nei circuiti Moto GP d'Italia e San Marino "KISS - KEEP IT SHINY AND SUSTAINABLE";
 - campagna di comunicazione "RIFIUTI, UNA STORIA CONTINUA" con veicolazione di video sui canali social, ideata in collaborazione con il gruppo di lavoro Toscana Ricicla.
- Tour di "CASA COREPLA", la struttura ludico-didattica destinata agli alunni delle scuole primarie e ai cittadini, per favorire la conoscenza del ciclo completo degli imballaggi in plastica, dalla loro progettazione alla seconda vita sotto forma di oggetti riciclati. Nel 2018 oltre 2.000 studenti e 10.000 cittadini hanno visitato l'installazione nelle 3 tappe previste (Reggio Calabria, Ferrara, Firenze). Per ciascuna, l'apertura di Casa COREPLA è stata l'occasione per rilanciare l'evento sulla stampa locale e sui canali web con il coinvolgimento di tutti i partner (Convenzionati e Comuni ospitanti).
- Collaborazione con il convenzionato Dolomiti Ambiente per l'avvio a riciclo degli imballaggi in plastica raccolti nell'ambito della 91ª ADUNATA DEGLI ALPINI A TRENTO e donazione alla città di giochi in plastica riciclata, a simboleggiare il valore dell'economia circolare.
- Coinvolgimento di oltre 14.000 studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado delle regioni Sicilia e Sardegna nella III edizione del COREPLA SCHOOL CONTEST, il progetto finalizzato alla conoscenza delle materie plastiche e al loro riciclo. Il contest ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali.
- Invio alle scuole primarie del kit didattico "RICICLALA IL GIOCO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA", mediante il quale i bambini imparano a riconoscere gli imballaggi e il valore della raccolta differenziata. Sono stati spediti circa 2.000 kit didattici alle scuole di tutta Italia e in particolare di Lazio, Puglia, Sicilia, Liguria. Il kit ha fornito un utile supporto didattico anche per una specifica iniziativa di prevenzione e di pulizia nelle spiagge - "RICICLALA E AIUTI IL TUO MARE" - per una ventina di scuole elementari e medie di Genova, in collaborazione con Comune e operatore di raccolta.

- Ciclo di spettacoli di edutainment "MAGICAMENTE PLASTICA" rivolto agli studenti delle scuole primarie e allestito presso il parco di divertimenti Cinecittà World di Roma (10.000 spettatori) e il Teatro di Rieti. Nell'ambito dell'iniziativa "UN SACCO IN COMUNE SCHOOL EDITION" - una sfida tra le classi delle scuole primarie per incentivare l'aumento della raccolta differenziata - lo spettacolo "Magicamente Plastica" è stato proposto anche ai bambini di Albano Laziale, in collaborazione con l'Amministrazione comunale.
- Coinvolgimento sulla Call for Ideas COREPLA degli studenti universitari di 10 Atenei di tutta Italia, mediante la partnership con il giornalista Mediaset Luca Abete nel corso del suo tour "NON CI FERMA NESSUNO".
- Produzione di video per raggiungere sui canali social il target di persone fra i 15-30 anni e coinvolgerlo sui temi della raccolta, del riciclo e dell'abbandono. I video, che hanno beneficiato anche di sponsorizzazioni su Facebook, hanno raggiunto 1 milione di visualizzazione.

Audit & controlli

COREPLA svolge periodicamente attività di audit e controllo sui propri clienti e fornitori, volte alla verifica dell'idoneità e della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali. Per tali attività COREPLA si avvale di primarie Società di certificazione.

Complessivamente, nel 2018 sono state effettuate 1.679 attività di audit e controllo su clienti e fornitori con una copertura totale dei soggetti coinvolti.

L'esame delle risultanze delle attività di controllo è finalizzato alla segnalazione alle funzioni operative competenti di eventuali criticità riscontrate in fase di audit permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.

In relazione alle attività di audit di Accreditamento e di Monitoraggio di Riciclatori e Recuperatori non sono state fatte significative variazioni rispetto a quanto svolto nel corso degli anni precedenti.

Nel 2018 è proseguita l'attività di audit presso i CSS al fine di verificarne gli aspetti autorizzativi e contrattuali con particolare attenzione ad eventuali flussi di materiale plastico extra COREPLA gestiti dall'impianto. Particolare attenzione è stata dedicata alla tematica prevenzione incendi con verifiche ad essa dedicate.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività di audit e controllo sulle Società di analisi, implementate negli anni precedenti riguardanti:

- audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2018 e il fornitore dei servizi di audit di parte seconda, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato le analisi da controllare sulla base delle convocazioni effettuate da COREPLA. Il fornitore di servizi di audit di parte seconda ha supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2018 sono state effettuate circa lo stesso numero di verifiche dell'anno precedente.
- audit di parte seconda sulle ri-analisi del materiale precedentemente analizzato dalle Società di analisi. Tale attività prevede che, per talune analisi merceologiche individuate sulla base di un algoritmo stocastico dal *Tablet* in dotazione alle Società di analisi, il materiale analizzato venga segregato per 20 giorni di calendario in big bag sigillati presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero minimo e massimo di ri-analisi da supervisionare in ciascun CSS nel 2018 e il fornitore dei servizi di audit di parte seconda, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato quali campioni segregati supervisionare, verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali non conformità riscontrate.

Il significativo incremento del numero delle ri-analisi svolte nel 2018 rispetto al 2017, come da tabella di seguito riportata, è dovuto al fatto che l'attività di audit è stata avviata nel secondo semestre del 2017.

All'inizio del 2018 è stata avviata un'ulteriore attività di audit di parte seconda volta al controllo della congruenza della documentazione fotografica presente nell'applicazione *Fotoapp* con quanto previsto nel disciplinare che stabilisce l'utilizzo della stessa applicazione. Le Società di analisi sono tenute a documentare, tramite *Tablet*, le attività di campionamento, le analisi sul materiale in ingresso al CSS, i carichi in uscita e le analisi sui rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione. La documentazione fotografica è disponibile nell'applicazione *Fotoapp*. Nel corso del 2018 il fornitore dei servizi di audit di parte seconda ha individuato quali analisi controllare (distribuite in modo omogeneo tra le Società di analisi) sulla base di un elenco fornito con frequenza mensile da COREPLA. Il fornitore dei servizi di audit di parte seconda ha segnalato a COREPLA eventuali incongruenze rispetto a quanto previsto dal disciplinare. Sono stati effettuati 16.743 controlli.

Infine, nel secondo semestre del 2018, presso n. 8 CSS operanti per COREPLA, sono stati effettuati audit di parte seconda finalizzati alla verifica dell'operato dei CSS e delle Società di presidio in occasione dello svolgimento delle attività inventariali. Il fornitore dei servizi di audit di parte seconda ha supervisionato lo svolgimento dell'inventario fisico presso il CSS verificando

il rispetto delle istruzioni operative, segnalando a COREPLA eventuali non conformità riscontrate.

Numero di attività svolte per tipologia di audit e per area operativa del Consorzio

AREA OPERATIVA	TIPOLOGIA di AUDIT	2016	2017	2018
Selezione	Audit di accreditamento CSS	4	2	2
	Audit CSS per la verifica della conformità autorizzativa ed impiantistica e verifica dei flussi di plastiche extra COREPLA	-	29	31
	Audit CSS su prevenzione incendi	-	-	16
	Audit amministrativo-contabile CSS	2	6	0
	Verifiche di parte II su attività inventariali effettuate presso i CSS	-	-	8
Raccolta	Audit di parte II per verifica rispetto procedure di analisi sulla raccolta	764	988	990
Riciclo	Visite di controllo presso i riciclatori con contributo e piattaforme PIA, PEPS e PIFU	88	101	93
	Monitoraggio impianti di riciclo	36	35	41
	Monitoraggi ed accreditamenti impianti di riciclo secondo standard EuCertPlast	16	17	14
	Audit amministrativi presso riciclatori con contributo	12	10	10
	Audit di qualifica riciclatori per accreditamento	6	13	7
	Attività di qualifica documentale	36	14	15
Selezione/ Raccolta	Audit di parte II per la verifica dell'operato delle Società di analisi, tramite la segregazione del materiale analizzato e la successiva rianalisi	-	184	373
Recupero Energetico	Visite di controllo presso i preparatori di combustibile solido secondario	43	39	40
	Audit di qualifica/monitoraggio presso i preparatori di combustibile solido secondario	27	27	27
	Attività di qualifica documentale	5	29	31

I rischi non finanziari

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

Nel corso del 2018 non sono state individuate situazioni di rischio che meritino di essere segnalate.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria dell'esercizio è stata caratterizzata dal peggioramento della posizione finanziaria netta.

Quest'ultima, intesa come la differenza tra le risorse finanziarie disponibili e i debiti di natura finanziaria, nel corso dell'esercizio ha registrato un decremento di circa 6 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i tempi medi di incasso, non si rilevano sostanziali variazioni.

Il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 458 milioni di Euro, cioè circa 60 milioni superiore all'esercizio precedente.

Viceversa la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 464 milioni di Euro (circa 12 milioni superiore all'esercizio precedente, pari a 453 milioni circa). Quanto sopra è descritto in dettaglio nel seguente rendiconto finanziario riclassificato

Rendiconto finanziario riclassificato		
	2018	2017
Risultato d'esercizio (escluso Cac)	-495.654.456	-433.077.540
Ammortamenti e svalutazioni	276.824	189.011
Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi	324.367	120.320
Perdite su cambi	0	0
Plusvalenze (da realizzo di imm.)	0	0
Minusvalenze (da realizzo imm.)	0	0
Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie	217.754	-10.302
A) Autofinanziamento	-494.835.513	-432.778.511
Variazione materie prime	3.802	5.260
Variazione prodotti finiti	704.389	-294.587
Variazione crediti clienti	-4.367.663	-9.774.557
Variazione crediti diversi	1.569.908	-2.879.884
Variazione fondo TFR	-76.735	7.786
Variazione ratei e risconti attivi	-44.331	40.575
Variazione debiti fornitori	31.844.736	-10.046.865
Variazione debiti tributari	11.972	-56.839
Variazione debiti previdenziali	25.258	3.713
Variazione altri debiti	1.146.800	-400.582
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
B) Variazione del CCNC	30.818.137	-23.395.979
C) Flusso di cassa operativo (A+B)	-464.017.376	-456.174.490
Immobilizzazioni immateriali	-12.228	-4.937
Immobilizzazioni materiali	-55.114	-135.485
Immobilizzazioni finanziarie	20.468	478
Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante)	-268.925	3.751.656
D) Attività di investimento	-315.799	3.611.711
Nuovi finanziamenti (banche)	0	0
Rimborso finanziamenti (banche)	0	0
Altri debiti finanziari b/t	0	0
Altri debiti finanziari m-l/t	0	0
E) Attività di finanziamento	0	0
F) Flusso di cassa della gestione ordinaria (C+D+E)	-464.333.174	-452.562.779
Variazione Capitale sociale	21.149	61.964
Autofinanziamento da Cac	477.147.021	416.726.341
Variazione CCN Cac	-19.105.586	-18.794.465
G) Flusso di cassa da Contributo Ambientale	458.062.584	397.993.840
H) Flusso di liquidità (F+G)	-6.270.591	-54.568.938
Liquidità iniziale	33.321.915	87.890.853
Liquidità finale	27.051.324	33.321.915

Il capitale circolante netto, inteso come la differenza tra rimanenze di magazzino e crediti commerciali da un lato e i debiti non di natura finanziaria dall'altro, ha riscontrato un decremento di circa 20 milioni.

La gestione degli investimenti nel corso dell'esercizio è stata caratterizzata dal mantenimento di posizioni molto liquide.

Questo, nel contesto degli attuali tassi di rendimento, ha comportato una leggera riduzione dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria stessa.

Fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito di comunicazione inviata in data 18.12.18 da Coripet a Conai e per conoscenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a COREPLA, i consorziati Coripet, con decorrenza 1.1.19, provvedono all'acquisto delle materie prime di PET per autoproduzione, delle preforme in PET e degli accessori di imballaggio (tappi, collarini ed etichette) facendoli rientrare nel campo di applicazione del contributo di riciclo Coripet con sospensione quindi della corresponsione del CAC.

Milano, 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Antonio Ciotti

COREPLA

Sede legale e operativa
Via del Vecchio Politecnico 3
20121 Milano
T +39 02 760541
F +39 02 76054320

Uffici di Roma
Via Tomacelli 132
00186 Roma
T +39 06 688221
F +39 06 6833157

www.corepla.it



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica